



ALLEGATO A

PROGETTO ATI - AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI INDIVIDUALI A DONNE INSERITE IN PERCORSI DI CUI ALLA DGR N. 719/2021

PREMESSA

L'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) adotta il presente Avviso in coerenza con:

- il Decreto Legge n. 223 del 4/07/2006, art. 19 ca 3, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 248 del 4/08/2006, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un fondo denominato «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» al fine di promuovere le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità;
- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta «Convenzione di Istanbul», ratificata dall'Italia con Legge n. 77 del 27/06/2013, ed entrata in vigore il 1/08/2014;
- il Decreto Legge n. 93 del 14/08/2013 art. 5, convertito dalla Legge n.119 del 15/10/2013, recante «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province», che prevede l'adozione, previa intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi del Decreto Legislativo n.281 del 28/08/1997, di un «Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere»;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7/07/2015, con cui è stato adottato il suddetto «Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere»;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25/11/2016, con cui sono state ripartite tra le Regioni e le Province autonome le risorse per la realizzazione delle quattro linee d'azione previste dal Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere;
- il Decreto Legislativo n. 150 del 14/9/2015 «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, ca 3, Legge n.183/2014» e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n.59/2007 «Norme contro la violenza di genere» e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 16/2009 «Cittadinanza di genere» e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 32/2002 «Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro» e ss.mm.ii.;
- il Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002 emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii.;
- il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 approvato dal Consiglio Regionale il 15 marzo 2017 con risoluzione n. 47;
- la Delibera di Giunta Regionale n.719 del 10/07/2017 con cui è stato deliberato di destinare alla linea d'azione b) «inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza» le risorse previste dal paragrafo 4 del suddetto «Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere»;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 423 del 16/04/2018 con cui sono stati approvati gli "Elementi essenziali di due avvisi pubblici per la realizzazione di interventi a favore di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia";
- la Legge Regionale n.28 del 8/06/2018 con cui viene istituita l'«Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI). Modifiche alla L.R. n. 32/2002. Disposizioni in materia di riordino del mercato del lavoro»;
- la Delibera di Giunta Regionale n.604 dell'8/06/2018 recante «Costituzione dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI)»;
- il Decreto del Direttore della Direzione Lavoro della Regione Toscana n.10466/2018, che trasferisce all'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) i procedimenti e le attività gestite dai Settori soppressi di cui alle funzioni ad essa attribuite ai sensi dell'art 21 quater della l.r. 32/2002 come modificato dall'art. 5 della L.R. 28/2018;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1301 del 27/11/2018 avente ad oggetto «L.R. 32/2002 art. 21 terdecies Approvazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI)»;

- il Programma di Governo per la XI legislatura della Regione Toscana 2020-2025, approvato con la risoluzione del Consiglio Regionale n.1 del 21/10/2020, e specificatamente il Piano Regionale per le Donne “Progetto ATI”, che prevede l’impegno alla realizzazione di azioni finalizzate all’inserimento lavorativo ed al contrasto della violenza sessuale e di genere;
- il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2021, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n.49 del 30/07/2020, nonché la Nota di aggiornamento al DEFER 2021, approvata con DCR n.78 del 22/12/2020 e l’integrazione alla Nota di aggiornamento approvata con DCR n.22 del 24/02/2021, che prevede nel Progetto Regionale 11 “Politiche per il diritto e la dignità del lavoro” la prosecuzione dell’impegno nelle azioni integrate di politica attiva del lavoro e misure di accompagnamento al reinserimento lavorativo per le donne vittime di violenza a valere sulle risorse del Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere;
- il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2022, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n.73 del 27/07/2021, nonché la Nota di aggiornamento al DEFER 2022, approvata con DCR n.113 del 22/12/2021 ed in particolare l’Allegato 1) AREA 5 – Inclusione e coesione, Progetto 21 “ATI Il progetto per le donne in Toscana”-Obiettivo 1 “Favorire attivamente l’occupazione femminile”;
- la Delibera di Giunta Regionale n.417 dell’11/04/2022 con cui sono stati approvati il Bilancio Preventivo e la relazione della Direttrice dell’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego anno 2022 adottati con il Decreto Direttoriale n. 642 del 22/12/2021;
- il Decreto Direttoriale n. 641 del 22/12/2021 con cui viene adottato il Piano delle Attività per l’anno 2022 dell’Agenzia Regionale Toscana per l’impiego (ARTI);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 422 del 19/04/2021 con cui sono stati approvati gli elementi essenziali di due avvisi pubblici per la realizzazione di interventi a favore di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia rettificata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 719 del 12/07/2021;
- l’Ordine di Servizio n.43 del 5/08/2021 con cui la Direttrice dell’Agenzia Regionale Toscana per l’impiego (ARTI) assegna il budget finanziario di € 419.936,80, allocato nel Bilancio di ARTI 2021 alla voce B.14 “Oneri diversi di gestione”, al centro dirigenziale di responsabilità “Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 613 del 30/05/2022 con cui vengono modificati gli elementi essenziali di due avvisi pubblici per la realizzazione di interventi a favore di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia, approvati con la Delibera di Giunta Regionale n. 719/2021.

ARTICOLO 1 - FINALITA'

La finalità dell'avviso è quella di favorire l'occupabilità, la partecipazione al mercato del lavoro e l'autonomia di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza, in attuazione del Programma di Governo della Regione Toscana 2020-2025 e specificatamente del Piano Regionale per le Donne, “Progetto ATI”, che prevede l’impegno alla realizzazione di azioni finalizzate all’inserimento lavorativo e per il contrasto della violenza sessuale e di genere. Tale finalità è altresì coerente con quanto indicato nella DGR n.719 del 10 luglio 2017 che destina alla linea d'azione b) “inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza” le risorse previste dal paragrafo 4 del “Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere”.

ARTICOLO 2 - TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI

L'avviso prevede il riconoscimento di un contributo, a fronte dell'attivazione di percorsi di politica attiva concordati con il Centro per l'Impiego, con l'obiettivo di rispondere in modo flessibile e personalizzato alle situazioni di vulnerabilità temporanea che caratterizzano le destinatarie degli interventi, supportando in particolare l'autonomia economica, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, la mobilità geografica.

Il contributo pubblico verrà riconosciuto alle donne in possesso dei requisiti previsti all'art. 3 e sarà finalizzato alla partecipazione ad un percorso, concordato con il Centro per l'Impiego e definito nel Progetto per l'Occupabilità di cui all'art. 4, a copertura delle seguenti tipologie di interventi:

a) Indennità di partecipazione una tantum per lo svolgimento di almeno due interventi di politica attiva del lavoro:

- orientamento specialistico (consulenza orientativa, bilancio di competenze);
- seminari/laboratori di gruppo a carattere informativo e formativo;
- accompagnamento al lavoro o all'attivazione di un tirocinio;
- formazione a distanza presso WLP Web Learning Point dei Centri per l'Impiego;
- percorsi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze;
- supporto all’autoimpiego.

L'importo dell'indennità di partecipazione una tantum è pari a € 500,00.

b) Indennità per la frequenza di percorsi formativi:

1) Percorsi finalizzati al rilascio di qualifica professionale	€ 450,00 mensili per un massimo di 6 mesi (importo totale massimo riconosciuto € 2.700)
2) Percorsi finalizzati al conseguimento di certificato di competenze aventi ad oggetto una o più aree di attività (ADA)	€ 450,00 mensili per la frequenza di massimo n.2 ADA
3) Percorsi di formazione obbligatoria	€ 450,00
4) Patente di guida di Categoria B rilasciata da Autoscuole munite di apposita autorizzazione ministeriale	€ 450,00 mensili per un massimo di 2 mesi (importo totale massimo riconosciuto € 900)

Per i percorsi di cui al punto 2) l'indennità di frequenza mensile potrà essere erogata per un massimo di 4 mesi.
Per i percorsi di cui al punto 3) l'indennità di frequenza mensile potrà essere erogata per un massimo di 2 mesi.

Nel caso di frequenza per frazione di mese l'indennità di frequenza ai percorsi di cui ai punti 1) 2) 3) verrà riconosciuta nel seguente modo:

- nel mese durante il quale la frequenza al percorso formativo si è protratta per un periodo pari o superiore a 15 giorni l'indennità è computata per intero (€ 450,00);
- nel caso di una frequenza inferiore a 15 giorni l'indennità sarà riconosciuta al 50% (€ 225,00).

La frazione di mese inferiore, pari o superiore a 15 giorni si riferisce alla frequenza prevista dal calendario del corso redatto dell'Ente titolare della formazione.

Gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dal presente avviso devono essere attivati dopo la stipula del Progetto per l'Occupabilità.

c) Misure di accompagnamento al percorso di politica attiva, concordato con il Centro per l'Impiego nel Progetto per l'Occupabilità, volte a favorire la conciliazione vita lavoro quali:

- voucher di conciliazione per l'acquisto di servizi educativi, per la cura e l'intrattenimento di figli/e minori di 13 anni (ad es. servizi per la prima infanzia; ludoteche; etc) erogati da soggetti pubblici o da soggetti privati autorizzati e/o accreditati o acquistati tramite il Libretto Famiglia INPS;
- voucher di conciliazione per l'acquisto di servizi per la cura e l'assistenza di figli/e in condizioni di non autosufficienza e/o disabilità certificate ai sensi della normativa vigente. I servizi devono essere erogati da soggetti pubblici o da soggetti privati autorizzati e/o accreditati o essere acquistati tramite il Libretto Famiglia INPS.

Il voucher è destinato anche alla copertura dei costi relativi ai servizi accessori, strettamente collegati al servizio principale, quali ad esempio costi per la mensa, spese per il trasporto/scuolabus etc.

Il voucher di conciliazione finanzia tutte le spese sostenute, ed opportunamente documentate, relative al pagamento di servizi, fruiti nel periodo che intercorre tra l'inizio e la fine del percorso concordato nel Progetto per l'Occupabilità, a supporto della frequenza delle politiche attive del lavoro e degli interventi formativi.

d) Misura di accompagnamento al percorso di politica attiva volta a supportare la mobilità geografica consistente in un contributo forfettario per spese di trasporto pari a 50,00 euro mensili per la frequenza di percorsi formativi o di tirocinio concordati con il Centro per l'Impiego nel Progetto per l'Occupabilità. Il contributo sarà erogato per un periodo massimo di 12 mesi (importo massimo ammissibile pari a € 600,00)

Il voucher sarà riconosciuto per l'utilizzo del mezzo di trasporto necessario per il raggiungimento del luogo di erogazione della politica attiva concordata con il Centro per l'Impiego nel Progetto per l'Occupabilità.

Per le misure di cui a punti c) e d) l'importo massimo cumulabile del contributo è pari a € 1.000,00.

ARTICOLO 3 - DESTINATARIE DEGLI INTERVENTI

Destinatari degli interventi previsti dal presente avviso sono donne in possesso dei seguenti requisiti:

- aver compiuto 18 anni;
- essere residenti e/o domiciliate in Toscana. In caso di cittadina non comunitaria è necessario essere in possesso di regolare permesso di soggiorno che consente lo svolgimento di un'attività lavorativa;
- essere prese in carico ed inserite nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere debitamente certificati dai Servizi Sociali territoriali o dai Centri antiviolenza o dalle Case Rifugio esistenti sul

territorio regionale istituite ai sensi dell'articolo 5-bis del Decreto Legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 ottobre 2013;

- essere in stato di disoccupazione ai sensi del D.Lgs. 150/2015 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 4 - PROGETTO PER L'OCCUPABILITA'

Prima della presentazione della domanda è necessario contattare il Centro per l'Impiego di riferimento per concordare un appuntamento per la verifica dei requisiti e la definizione del progetto finalizzato all'individuazione del percorso di politica attiva del lavoro e delle misure di accompagnamento.

Tale percorso prevederà, oltre alle politiche attive ed agli interventi formativi specificati all'articolo 2 anche la partecipazione a tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale ed all'autonomia, di cui alla DGR n.620/2020.

Nel Progetto per l'Occupabilità verrà individuata anche l'attività di “doppio tutoraggio” attraverso l'indicazione del nominativo della tutor del Centro per l'Impiego e della tutor del Centro Antiviolenza/Casa Rifugio/Servizio Sociale territoriale (case-manager) che accompagneranno la persona nello svolgimento del percorso concordato, effettuando anche un'attività di puntuale monitoraggio delle azioni.

La stesura congiunta del Progetto per l'Occupabilità favorisce la valutazione multidimensionale e la progettazione individualizzata, con la finalità di creare percorsi inclusivi personalizzati, con particolare attenzione alla tipologia delle destinatarie.

Il Progetto per l'Occupabilità dovrà essere aggiornato in itinere dalla tutor del Centro per l'Impiego in raccordo con la tutor del Centro Antiviolenza/Casa Rifugio/Servizio Sociale territoriale (case-manager).

Per la stesura del Progetto per l'Occupabilità occorre contattare il Centro per l'Impiego di riferimento per fissare un appuntamento ai seguenti recapiti:

Centro per l'Impiego di Arezzo e-mail:po.donne.arezzo@arti.toscana.it

Centri per l'Impiego di Firenze:

Centro per l'Impiego Firenze Parterre e-mail:po.donne.firenze@arti.toscana.it

Centro per l'Impiego di Empoli e-mail:po.donne.empoli@arti.toscana.it

Centri per l'Impiego di Grosseto:

Centro per l'Impiego di Grosseto e-mail:po.donne.grosseto@arti.toscana.it

Centro per l'Impiego di Follonica e-mail:po.donne.follonica@arti.toscana.it

Centro per l'Impiego di Orbetello e-mail:po.donne.orbetello@arti.toscana.it

Centro per l'Impiego di Arcidosso e-mail:po.donne.arcidosso@arti.toscana.it

Centro per l'Impiego di Manciano e-mail: po.donne.manciano@arti.toscana.it

Centro per l'Impiego di Massa Carrara e-mail:po.donne.massa@arti.toscana.it

Centri per l'Impiego di Livorno:

Centro per l'Impiego di Livorno e-mail:po.donne.livorno@arti.toscana.it

Centro per l'Impiego di Piombino e-mail:po.donne.piombino@arti.toscana.it

Centro per l'Impiego di Cecina e-mail:po.donne.cecina@arti.toscana.it

Centro per l'Impiego di Rosignano e-mail:po.donne.rosignano@arti.toscana.it

Centro per l'Impiego di Portoferraio e-mail:po.donne.portoferraio@arti.toscana.it

Centri per l'Impiego di Lucca:

Centro per l'Impiego di Lucca e-mail: po.donne.lucca@arti.toscana.it

Centro per l'Impiego di Viareggio e-mail: po.donne.viareggio@arti.toscana.it

Centro per l'Impiego Valle del Serchio

e-mail:po.donne.valledelserchio@arti.toscana.it

Centri per l'Impiego di Pisa

Centro per l'Impiego di Pisa e-mail: po.donne.pisa@arti.toscana.it

Centro per l'Impiego di Pontedera e-mail: po.donne.pontedera@arti.toscana.it;

Centro per l'Impiego di Santa Croce e-mail: po.donne.scroce@arti.toscana.it

Centro per l'Impiego di Volterra e-mail: po.donne.volterra@arti.toscana.it;

Centri per l'Impiego di Pistoia:

Centro per l'Impiego di Pistoia e-mail: po.donne.pistoia@arti.toscana.it

Centro per l'Impiego di Monsummano

e-mail: po.donne.monsummano@arti.toscana.it

Centro per l'Impiego di Quarrata e-mail: po.donne.quarrata@arti.toscana.it

Centro per l'Impiego di Pescia e-mail: po.donne.pescia@arti.toscana.it

Centro per l'Impiego di Prato e-mail: po.donne.prato@arti.toscana.it

Centri per l'Impiego di Siena:

Centro per l'Impiego di Siena e-mail: po.donne.siena@arti.toscana.it

Centro per l'Impiego di Poggibonsi e-mail: po.donne.poggibonsi@arti.toscana.it

Centro per l'Impiego di Montepulciano

e-mail: po.donne.montepulciano@arti.toscana.it

Centro per l'Impiego di Abbadia e-mail: po.donne.abbadia@arti.toscana.it

Servizio Territoriale di Sinalunga e-mail: po.donne.sinalunga@arti.toscana.it

ARTICOLO 5 - RISORSE DISPONIBILI

Ai fini dell'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di € 329.936,80 a valere sulle risorse del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” previste dal paragrafo 4 del “Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere” di cui all'art. 5 del D.L. 93 del 2013.

ARTICOLO 6 - VALIDITA' DELL'AVVISO

L’apertura dei termini di presentazione delle domande da parte delle interessate decorre dal giorno successivo alla pubblicazione sul sito di Arti.

Il presente avviso ha validità fino al 30/09/2022.

La scadenza sopra indicata resta valida fino ad esaurimento delle risorse stanziare a copertura del presente avviso. Qualora le richieste di finanziamento ammissibili risultassero superiori alle risorse disponibili, il Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara provvederà con proprio atto alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande di contributo.

ARTICOLO 7 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di contributo deve essere presentata entro 30 giorni dalla stipula del Progetto per l'Occupabilità di cui all'art.4.

La richiesta di finanziamento potrà essere presentata secondo le seguenti modalità, pena l’esclusione:

- a mano al Centro per l'Impiego presso il quale è stato redatto il Progetto per l'Occupabilità che provvederà a protocollare la domanda e ad inoltrarla al Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara;
- a mezzo PEC all’indirizzo: arti@postacert.toscana.it e recare ad oggetto “Avviso contributi individuali donne DGR n.719/2021-Domanda di contributo”.

Ai fini della richiesta di contributo è necessario trasmettere la seguente documentazione debitamente compilata:

- Domanda di finanziamento in bollo da € 16 (Allegato 1)
- Progetto per l'Occupabilità (Allegato 2)
- Atto di impegno unilaterale (Allegato 3)
- Copia del documento d'identità della richiedente in corso di validità

E’ possibile presentare una richiesta di integrazione sulla domanda di finanziamento precedentemente approvata qualora intervengano modifiche nel Progetto per l’Occupabilità concordate con la tutor del Centro per l'Impiego e con la tutor del Centro Antiviolenza/Casa Rifugio/Servizio Sociale territoriale (case-manager). In tal caso occorrerà presentare la seguente documentazione:

- Domanda di finanziamento (Allegato 1). NON occorre apporre marca da bollo alla richiesta di integrazione;
- Sezione D del Progetto per l'Occupabilità (Allegato 2);
- Copia del documento d'identità della richiedente in corso di validità.

Le modalità di presentazione della richiesta di integrazione sono le stesse della domanda di finanziamento (a mano o tramite PEC).

ARTICOLO 8 - AMMISSIBILITA' E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di finanziamento sarà ritenuta ammissibile se rispetta tutte le seguenti condizioni:

1. presentata da soggetti indicati all'art. 3
2. riconducibile agli interventi indicati all'art. 2
3. consegnata entro la scadenza indicata all'art. 6
4. completa delle informazioni richieste nell'Allegato 1
5. completa dei documenti indicati all'art. 7

Le domande presentate sono istruite mensilmente e le domande ammissibili vengono inserite, in ordine cronologico, nell'elenco del mese in cui sono pervenute al Settore.

L'istruttoria di ammissibilità delle domande verrà effettuata dal Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara.

L'elenco delle domande ammesse e l'elenco delle domande non ammesse verranno approvati con decreto dirigenziale della Dirigente del Settore entro la fine del mese successivo al mese in cui le domande sono pervenute.

Il decreto dirigenziale di approvazione verrà pubblicato sul sito di Arti alla sezione Provvedimenti (<https://arti.toscana.it/amministrazione-trasparente/provvedimenti>).

Gli elenchi con i nominativi delle destinatarie NON sono soggetti a pubblicazione ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016. In caso di ammissibilità della domanda ne verrà data comunicazione all'indirizzo email indicato nella domanda di finanziamento (Allegato 1). In caso di non ammissibilità ne verrà data comunicazione tramite PEC o tramite raccomandata A.R. agli indirizzi indicati nella domanda.

ARTICOLO 9 - MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Per le misure indicate al **punto a) dell'art. 2** l'erogazione del contributo potrà avvenire secondo una delle seguenti modalità:

- erogazione dell'indennità di partecipazione una tantum di € 500,00 al momento dell'approvazione della domanda purchè sia stata effettuata almeno un'azione di politica attiva e ne sia fatta richiesta nella domanda di finanziamento;
- erogazione dell'indennità di partecipazione una tantum di € 500,00 a seguito dello svolgimento di almeno due azioni di politica attiva indicate al punto a) dell'art. 2 dell'avviso.

Per le misure indicate al **punto b) dell'art. 2** l'erogazione dell'indennità di frequenza potrà avvenire in una delle seguenti modalità dietro presentazione del calendario e del registro di frequenza:

- a stati di avanzamento bimestrali, per la frequenza di percorsi formativi di durata pari o superiore a due mesi
oppure in un'unica soluzione, a conclusione del percorso formativo
- a conclusione del percorso, per la frequenza di percorsi formativi di durata inferiore a 2 mesi

In relazione ai percorsi indicati ai punti 1) 2) e 3) del punto b) dell'art. 2, per la determinazione dell'indennità di frequenza da erogare si terrà in considerazione la calendarizzazione delle attività formative indicate dall'Ente titolare della formazione.

Per la misura indicata al **punto c) dell'art. 2** l'erogazione del contributo potrà avvenire in una delle seguenti modalità a scelta della beneficiaria:

- a stati di avanzamento bimestrali dietro presentazione della documentazione comprovante le spese sostenute come specificato all'art. 10;
- in un'unica soluzione a conclusione del percorso di politica attiva, concordato con il Centro per l'Impiego nel Progetto per l'Occupabilità, dietro presentazione della documentazione comprovante le spese sostenute come specificato all'art. 10.

Per la misura indicata al **punto d) dell'art. 2** l'erogazione del contributo forfettario potrà avvenire in una delle seguenti modalità, dietro presentazione del registro di frequenza:

- a stati di avanzamento bimestrali, per la frequenza di percorsi formativi o per la partecipazione ad un tirocinio, di durata almeno pari a due mesi, per un importo pari a 100 euro bimestrali;
- in un'unica soluzione, a conclusione del percorso, per un importo forfettario pari a:
50 euro per la frequenza di percorsi formativi di durata inferiore o pari ad 1 mese;
100 euro per la frequenza di percorsi formativi di durata superiore ad 1 mese ed inferiore a due mesi.

In caso di interruzione del tirocinio prima dei due mesi sarà riconosciuto un rimborso forfettario nelle modalità sopra indicate.

Per ottenere l'erogazione del contributo è necessario inviare la seguente documentazione:

- domanda di rimborso (Allegato 4)
- sezione D del Progetto per l'Occupabilità
- calendario del percorso formativo e registro frequenza
- documentazione di spesa in originale così come previsto all'art. 10

La domanda di rimborso (Allegato 4) ed i relativi allegati potranno essere consegnati secondo una delle seguenti modalità:

- a mano presso il Centro per l'Impiego presso il quale è stato redatto il Progetto per l'Occupabilità che provvederà a protocollare la domanda di rimborso e ad inoltrarla al Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara;
- a mezzo PEC all'indirizzo: arti@postacert.toscana.it e recare ad oggetto "Avviso contributi individuali donne DGR n.719/2021-Domanda di rimborso".

La richiesta di erogazione del contributo dovrà essere effettuata entro 60 giorni dalla conclusione del percorso e comunque entro e non oltre il 31/03/2023.

L'erogazione del contributo verrà effettuata da ARTI una volta espletato il controllo della documentazione pervenuta che deve essere conforme a quanto indicato nel presente avviso.

ARTICOLO 10 – RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DI CONCILIAZIONE

Per essere ammissibili le spese relative all'acquisto di servizi, di cui al punto c) dell'art. 2 del presente avviso, devono:

- riferirsi a prestazioni ricevute a far data dalla prima azione di politica attiva concordata nel Progetto per l'Occupabilità;
- essere relative al pagamento di servizi di conciliazione fruiti nel periodo che intercorre tra l'inizio e la fine del percorso concordato nel Progetto per l'Occupabilità, a supporto della frequenza delle politiche attive del lavoro e degli interventi formativi.
- essere opportunamente documentate dalla seguente documentazione di supporto:
 - a) registro presenza e sezione D del Progetto per l'Occupabilità;
 - b) fattura intestata alla destinataria o altro documento fiscale equivalente. Nel caso di utilizzo del Libretto Famiglia occorre produrre copia delle comunicazioni attestanti l'avvenuta prestazione di lavoro occasionale (Elenco prestazioni);
 - c) documentazione contabile attestante il pagamento delle spese. Nel caso di utilizzo del Libretto Famiglia occorre produrre dichiarazione dei compensi elargiti alla persona che ha erogato la prestazione.

Sono ritenuti ammissibili i pagamenti delle spese effettuati tramite:

- a) contanti fino ad un importo massimo di € 500,00 (produrre dichiarazione di quietanza del soggetto che eroga il servizio);

- b) bonifico bancario o postale, anche in modalità home banking (produrre contabile bancaria/postale o stampa del bonifico e copia dell'estratto conto con i dati identificativi dell'intestatario);

- c) MAV, vaglia e bollettino postale (produrre copia della ricevuta di pagamento);

- d) assegno bancario (produrre copia dell'assegno e copia dell'estratto conto che ne attesti l'avvenuto pagamento con i dati identificativi dell'intestatario);

- e) bancomat e carta di credito (produrre la ricevuta di pagamento e copia dell'estratto conto con i dati identificativi dell'intestatario).

La rendicontazione delle spese dovrà avvenire entro 60 giorni dalla conclusione del percorso concordato nel Progetto per l'Occupabilità e comunque entro e non oltre il 31/03/2023.

L'erogazione del contributo verrà effettuata da ARTI una volta espletato il controllo della documentazione pervenuta che deve essere conforme a quanto indicato nel presente avviso.

ARTICOLO 11 – RICONOSCIMENTO DELLA SPESA

La documentazione portata a rendiconto deve essere conforme a quanto stabilito all'art. 10, pertanto qualora non sia integrabile/sanabile, la relativa spesa non è ritenuta ammissibile. Nel caso in cui l'utilizzo del voucher di conciliazione non sia conforme a quanto indicato all'art. 2, le relative spese non sono ritenute ammissibili.

Qualora si riscontri che la destinataria ha percepito indebitamente delle somme, ARTI dispone un provvedimento di revoca del finanziamento, con conseguente richiesta di restituzione degli importi maggiorati dagli interessi (calcolati applicando il tasso previsto dalla vigente normativa), per il periodo di disponibilità (dalla data di erogazione alla data di restituzione).

ARTICOLO 12 - CUMULABILITA'

Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti erogati da soggetti pubblici o privati per le stesse attività e per l'acquisizione degli stessi servizi o con contributi economici specifici erogati a supporto della stessa tipologia di destinatarie.

Nel caso di destinatarie percettrici di strumenti di sostegno al reddito (ad es. NASPI), l'indennità di partecipazione una tantum e l'indennità di frequenza non verranno erogate, fatti salvi i casi in cui l'importo dell'ammortizzatore sociale risulti inferiore all'indennità, nel qual caso verrà corrisposta un'integrazione fino alla concorrenza dell'importo massimo indicato all'art. 2 dell'Avviso.

ARTICOLO 13 - MONITORAGGIO

L'andamento del percorso verrà monitorato dalla tutor del Centro per l'Impiego e dalla tutor del Centro Antiviolenza/Casa Rifugio/Servizio Sociale Territoriale (case-manager) indicate nel Progetto per l'Occupabilità che verificheranno in itinere il rispetto degli impegni specificati nel progetto.

Alle destinatarie potrà essere richiesto di partecipare, previo congruo preavviso, ad incontri periodici presso il Centro per l'Impiego finalizzati a verificare l'andamento delle attività.

Nello specifico la tutor del Centro per l'Impiego si occuperà del monitoraggio degli interventi finalizzati all'inserimento lavorativo previsti nel Progetto per l'Occupabilità che dovranno essere registrati anche nel Patto di Servizio Personalizzato.

ARTICOLO 14 - DECADENZA DAL BENEFICIO

La mancata partecipazione ad almeno due politiche attive del lavoro previste all'art. 2 punto a) dell'avviso concordate nel Progetto per l'Occupabilità comporta la decadenza dal beneficio con restituzione delle somme eventualmente percepite comprensive degli interessi maturati.

Il soggetto inoltre decade dal beneficio a seguito di rinuncia scritta al finanziamento (Allegato 5) consegnata con le seguenti modalità:

- a mano presso il Centro per l'Impiego presso il quale è stato redatto il progetto che provvederà a protocollare la rinuncia e ad inoltrarla al Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara
- a mezzo PEC all'indirizzo: arti@postacert.toscana.it e recare ad oggetto "Avviso contributi individuali donne DGR n.719/2021-Rinuncia al finanziamento".

La destinataria decade inoltre dal beneficio nel caso in cui emergano, a seguito dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rilasciate ai sensi del DPR 445/2000, false attestazioni e mendaci dichiarazioni in ordine ai requisiti soggettivi posseduti, oppure a seguito delle verifiche previste dalla normativa di riferimento.

ARTICOLO 15 - CONTROLLI E VERIFICHE

Le dichiarazioni sostitutive prodotte, sia in fase di presentazione della domanda sia successivamente in fase di presentazione della domanda di rimborso, sono sottoposte a controlli e verifiche secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000, da parte di ARTI Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara. E' disposta la decadenza dal beneficio del contributo qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/00 emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese. Sono fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

ARTICOLO 16 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L.241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso e degli atti di approvazione del contributo è ARTI Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara. Responsabile del procedimento è la Dirigente del Settore Stefania Dini.

ARTICOLO 17 – INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N.679/2016 “REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI”

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE/679/2016 i dati personali sono raccolti per l'applicazione del presente avviso pubblico finalizzato alla concessione di contributi individuali a donne inserite in percorsi di cui alla DGR n.719/2021. Il trattamento dei dati sarà finalizzato al recepimento, istruttoria e approvazione della ammissibilità/non ammissibilità delle istanze di contributo presentate dalle interessate ed alla successiva erogazione dello stesso.

Titolare del trattamento dei dati è ARTI Agenzia Regionale Toscana Impiego (dati di contatto: Via Vittorio Emanuele II, 62, 64 - 50134 - Firenze; arti@postacert.toscana.it).

Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dall'Avviso. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi e di diffusione, se non per obbligo di legge e potranno essere diffusi mediante pubblicazione in forma aggregata.

I dati saranno conservati presso gli uffici della Responsabile del procedimento (presso il Settore territoriale di competenza) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Si ha il diritto ad accedere ai dati personali, chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (ufficio_dpo@arti.toscana.it). Si può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso (<http://www.garanteprivacy.it>) o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.

ARTICOLO 18 - INFORMAZIONI SULL'AVVISO E CONTATTI

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale di ARTI al seguente indirizzo:

<https://arti.toscana.it> nella sezione Opportunità

Il presente avviso è inoltre pubblicato sul BURT e sul sito istituzionale della Regione Toscana al seguente indirizzo: <https://www.regione.toscana.it> nella sezione Bandi e opportunità

Informazioni sul presente avviso possono essere richieste ai seguenti recapiti: 055/19986187-279 oppure al seguente indirizzo di posta elettronica: po.donne@arti.toscana.it

E' possibile inoltre chiedere informazioni sull'avviso ai Centri per l'impiego della Toscana, previo appuntamento o tramite contatto telefonico, ai seguenti recapiti: <https://www.regione.toscana.it/web/guest/-/recapiti-e-orari-degli-uffici-sul-territorio>

Allegati:

- Domanda di finanziamento (Allegato 1)
- Progetto per l'Occupabilità (Allegato 2)
- Atto di impegno unilaterale (Allegato 3)
- Domanda di rimborso (Allegato 4)
- Rinuncia al finanziamento (Allegato 5)